

(N. 447)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste**

(SEGNI)

di concerto col **Ministro del Tesoro**

(PELLA)

NELLA SEDUTA DEL 31 MAGGIO 1949

Concessione di un sussidio statale al Segretariato nazionale della montagna.

ONOREVOLI SENATORI. — Con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 383, venne riconosciuta la personalità del Segretariato nazionale della montagna, costituito per iniziativa di alcuni Enti e di autorevoli esperti dei problemi montani e del quale fanno parte, fra gli altri, l'Associazione nazionale delle Bonifiche, la Banca d'Italia, il Banco di Napoli ed il Banco di Sicilia.

A tale riconoscimento e all'emanazione delle altre norme contenute nel predetto decreto legislativo indusse la convinzione che l'interesse generale reclamava che il nuovo Ente così costituito fosse posto al più presto in grado di riprendere l'opera del precedente Segretariato nazionale per la montagna, interrotta inopinatamente con la legge 16 aprile 1936, n. 848, che ne dispose la soppressione, proprio quando la sua attività, spiegata per qualche decennio, ne aveva accresciuto il prestigio tra le popolazioni montane, che si rivol-

gevano ormai fiduciose ad esso per averne assistenza nel campo tecnico, economico ed amministrativo.

Quell'attività — come quella del risorto Segretariato — concretavasi non soltanto nella propaganda volta a consigliare i proprietari — singole persone o collettività, enti pubblici o privati — a migliorare i loro patrimoni situati in zone montane, ma anche principalmente nell'assistenza, nella forma più compiuta, tecnica ed amministrativa, volta alla realizzazione di tali miglioramenti ed a far sì che le relative provvidenze previste dalle leggi vigenti arrivino largamente anche a chi, negli alti pascoli, nei prati e seminativi remoti della media e dell'alta montagna, cerca, con mirabile sforzo, di aumentare la produzione e di introdurre qualche modesto strumento di vita più civile.

Il compito precipuo del Segretariato si estrinseca, pertanto, nel progettare, dirigere, contabilizzare e liquidare, per conto di enti e privati

in montagna, lavori di sistemazione idraulica-agraria, di irrigazione, di miglioramento della cotica erbosa, di costruzioni di fabbricati rurali, di concimaie, di sili, di cisterne, di strade e di acquedotti al servizio di una o più aziende, nell'assistere privati ed enti proprietari nella raccolta delle documentazioni occorrenti per ottenere dallo Stato i sussidi ed i concorsi di legge e dagli istituti finanziari i mutui di favore, nonchè nelle eventuali controversie con le imprese assuntrici.

Compito notevole e assai complesso, nel suo insieme, quando lo si voglia assolvere proficuamente e razionalmente, richiedendo esso la competenza tecnica dell'agrario, quella dell'ingegnere e quella amministrativo-legale.

In base a tali premesse e nella considerazione che l'ambiente, di per se stesso povero, nel quale il Segretariato è destinato ad operare, escludeva che potesse sperarsi che il risorto Ente fosse in grado di costituire in breve tempo il capitale di avviamento necessario per un proficuo inizio della sua attività, venne riconosciuta la opportunità di concedere all'Ente stesso un fondo di avviamento, ma, nella impossibilità in cui allora si trovava il Governo di predisporre un largo piano di interventi finanziari statali a favore della montagna, tale fondo fu limitato a lire 16 milioni, commisurato - alla fine del 1946, epoca nella quale fu predisposto il decreto - all'allora prevedibile iniziale attività dell'Ente nell'ambito degli stanziamenti allora disponibili per sussidiare opere di miglioramento fondiario.

Il nuovo Segretariato nazionale della Montagna, nel primo anno della sua attività, ha risposto pienamente alle aspettative. Sempre più numerosi pervengono ad esso incarichi

da parte degli interessati nelle regioni dove è inizialmente intervenuto, mentre sempre maggiori e più pressanti pervengono da parte di Autorità, enti e privati, gli inviti ad intervenire in altre regioni.

D'altra parte, mentre tale intensificazione ed estensione dell'attività dell'Ente trova giustificazione, oltre che in tali pressanti richieste, nell'opportunità che una notevole parte degli odierni maggiori interventi finanziari statali per miglioramenti fondiari sia conferita nelle zone montane per creare - insieme con l'aumento della potenzialità produttiva, migliori condizioni di vita alle popolazioni montane - il Segretariato si trova nella impossibilità di attuarla, dovendo proporzionare le anticipazioni ai modesti mezzi finanziari di cui dispone

Appare pertanto indispensabile - e in questo senso si sono anche manifestate autorevoli voci in Parlamento - dare al Segretariato la disponibilità di maggiori mezzi per tali anticipazioni, onde permettergli di attuare l'auspicata intensificazione della sua attività. L'entità di tali occorrenze è stata valutata nella somma di 50 milioni per una volta tanto, da corrispondersi tuttavia in tre rate e la cui utilizzazione, al pari dello svolgimento della gestione dell'Ente, avverrà sotto la vigilanza ed il controllo dello Stato, attraverso la partecipazione al Collegio sindacale dell'Ente di due funzionari rispettivamente designati dal Ministero del tesoro e dalla Corte dei conti.

La spesa relativa viene compensata mediante uguale riduzione nel complesso delle autorizzazioni di spesa in atto nel campo della bonifica e dei miglioramenti fondiari, in senso lato.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste è autorizzato a concedere al Segretariato nazionale della montagna un sussidio, una volta tanto, di lire cinquanta milioni, pagabile in tre esercizi finanziari dal 1948-49 al 1950-51, in ragione rispettivamente di lire 15 milioni, 20 milioni e 15 milioni.

Art. 2.

È ridotta di lire 50 milioni l'autorizzazione di spesa concessa con l'articolo 7, lettera *d*), del decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 121.

Art. 3.

Il Ministro del tesoro provvederà, con propri decreti, alle occorrenti variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario 1948-49.